

l'onorevole Camagna, come del resto egli stesso ha rilevato nella sua interrogazione, sappia che non dipende da men che benevola interpretazione della legge, ma da una disposizione tassativa della medesima, se non si è potuto predisporre alcun provvedimento a favore dei coltivatori di tabacco delle Calabrie.

Però il Ministero delle finanze, nell'intento di rendere sempre maggiore il reddito industriale dell'Amministrazione delle private, e di trarre dal paese nostro la materia prima da fornirsi alla Amministrazione stessa, per modo da ricorrere quanto meno sia possibile all'estero per la fornitura del tabacco, sta studiando per stabilire una serie di premi per tutte quelle altre regioni, alle quali non sono estesi i benefizi già concessi alla Basilicata ed alla Sardegna.

Voglio sperare che queste assicurazioni valgano a tranquillizzare l'onorevole Camagna, per modo che egli possa dichiararsi soddisfatto delle risposte, che gli ho dato.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Aggiungo poche parole a quelle del collega per le finanze. L'onorevole Camagna sa che nel bilancio di agricoltura non esiste alcun fondo da cui si possano prelevare premi per incoraggiamenti a migliorie agrarie, e che quindi nemmeno indirettamente sarebbe possibile di dar premi ai coltivatori di tabacco.

Però io posso assicurare l'onorevole Camagna che la legge sui provvedimenti per la Calabria, essendosi dimostrata in alcuni punti deficiente, è appunto intenzione del ministro di agricoltura di proporre ad essa alcune modificazioni. Allora sarà il caso di vedere se non si possano stabilire dei premi a favore delle coltivazioni di tabacco della Calabria.

PRESIDENTE. L'onorevole Camagna ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAMAGNA. La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze dimostra la fondatezza della mia interrogazione. Però i chiarimenti da lui fornitimi e quelli anche aggiuntimi dall'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, mi obbligano a dichiararmi completamente soddisfatto, con l'augurio che alle loro parole

molto più presto che sia possibile risponderanno i fatti.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Fera, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se e come intenda riparare agli errori della Commissione centrale per il conferimento dei diplomi di abilitazione alla direzione didattica, elasso il termine prescritto dalla legge 28 febbraio 1907, ed atteso il recente avviso del Consiglio di Stato ».

Non essendo presente l'onorevole Fera, questa interrogazione si intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lucchini, ai ministri dei lavori pubblici e dell'interno, « per sapere se anche dopo i recenti avvenimenti non ritengano per dovere di servizio pubblico ed a tutela della vita dei cittadini di provvedere urgentemente acchè lungo la sponda sinistra del Lago Maggiore e specialmente fra Laveno ed Angera sia finalmente esteso il servizio di navigazione a vapore ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. La domanda contenuta in questa interrogazione giunse troppo tardi, onorevole Lucchini, cioè quando già era stata sottoscritta ed approvata la convenzione del 5 luglio 1908 con la Impresa di navigazione. Non di meno, in seguito al desiderio manifestato dal nostro onorevole collega Lucchini, l'Amministrazione ha invitata a più conferenze l'Impresa aggiudicataria, per venire ad una intesa a vantaggio della sponda lombarda. L'impresa proponeva di ridurre i servizi del centro del lago per corrispondenti prestazioni sulla sponda sinistra; ma, come era prevedibile, le popolazioni interessate, appena ebbero sentore di questa riduzione, insorsero e protestarono vivacissimamente, turbando le trattative in corso.

Occorrerebbe, io credo, che al buon volere dell'Amministrazione rispondesse un po' meglio l'accordo delle varie rappresentanze interessate; rappresentanze locali che noi non avremo difficoltà d'interpellare, e magari di convocare insieme coll'Impresa interessata. Spero che in questo modo il tentativo possa riuscire più proficuo, ma senza impegnare il Governo in maggiori oneri, che in questo momento sarebbe prematuro di calcolare e di assumere.

PRESIDENTE. L'onorevole Lucchini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.